



## **DELIBERAZIONE N.71 ADOTTATA DELLA GIUNTA CAMERALE NELLA SEDUTA DEL 15 NOVEMBRE 2018**

**OGGETTO NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE AI  
SENSI DELL'ART 17 DLGS 82/2005, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 13  
DICEMBRE 2017, N. 217.**

**Relatore: Il Presidente**

Il Relatore ricorda che il Codice dell'amministrazione digitale (CAD), adottato con D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, è stato recentemente modificato dal D. Lgs. 26 agosto 2016 n. 179, in attuazione dell'art. 1 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 di riforma della Pubblica Amministrazione.

Il D. Lgs. 179/2016 ha attuato i principi e i criteri direttivi della citata legge 124/2015, riconoscendo la centralità delle tecnologie digitali nei rapporti tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni quale strumento per un processo di reingegnerizzazione e innovazione dell'amministrazione pubblica italiana, incidendo significativamente sulle diverse dimensioni che caratterizzano l'azione pubblica, quali cultura e competenze, governance e organizzazione interna, procedimenti, servizi, dati e siti istituzionali, con particolare attenzione a garantire effettività alle disposizioni previste;

L'art. 17, comma 1, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), come modificato e integrato dal d.lgs. n. 179/2016, dispone che, al fine di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione, le pubbliche amministrazioni devono affidare a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo degli uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità attraverso maggiore efficienza ed economicità.

Al suddetto ufficio sono inoltre attribuiti i compiti di indirizzo, coordinamento, pianificazione e monitoraggio, relativi a:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in

- relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art. 51, comma 1, d.lgs. 82/2005;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 4/2004;
  - e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
  - f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
  - g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
  - h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
  - i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
  - j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità;

Ai sensi dell'art. 17, comma 1-ter del Codice dell'amministrazione digitale, tale soggetto deve essere dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e deve rispondere, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico.

Inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 1-sexies del Codice dell'amministrazione digitale, nel rispetto della propria autonomia organizzativa, le pubbliche amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato devono individuare l'ufficio per il digitale di cui all'art. 17, commi 1 e 1-quater, del medesimo Codice tra quelli di livello dirigenziale.

Il responsabile di tali funzioni dovrà pertanto svolgere un ruolo di coordinamento in merito a tecnologie, infrastrutture, sistemi informativi e tutto ciò che afferisce alla digitalizzazione, in ottica di e-government e open government, al fine di realizzare scelte strategiche e gestionali per il patrimonio informativo dell'ente, in modo coerente tra tutte le strutture camerali, con omogeneità di azione e permettendo l'effettiva realizzazione del principio digital first espresso dalle norme. Al fine di rendere possibile una governance efficace dei processi di innovazione e di continuare la riorganizzazione interna che permetta, in modo conforme alle previsioni di cui all'art. 17 del d.lgs. 82/2005, di individuare una struttura unica, responsabile della transazione digitale.

Pertanto, il Responsabile della transizione digitale dovrà essere trasversale a tutta l'organizzazione, in modo da poter agire su tutti gli uffici e le aree dell'ente, ai sensi del comma 1 - ter del sopra citato art.17, dotato di adeguate competenze tecnologiche dovrà rispondere, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico.

Infatti, il Relatore riferisce che l'alta rilevanza dell'incarico *de qua* si connette necessariamente all'organizzazione dell'amministrazione ed assume significato strategico,

sia per le iniziative di attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie, sia per le elevate responsabilità connesse, poiché, risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transazione, alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello amministrativo dell'Ente ai sensi dell'art 17, commi 1-ter e 1 - sexies del decreto legislativo n.82/2005, per cui, deve essere ai sensi dell'art. 17, comma 1-ter del Codice dell'amministrazione digitale, un soggetto dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e deve rispondere, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico.

Pertanto, il relatore sottolinea la necessità che tale responsabile svolga un ruolo di guida, coordinamento e armonizzazione all'interno dell'Ente camerale, in merito a tecnologie, infrastrutture, sistemi informativi e tutto ciò che afferisce alla digitalizzazione, al fine di rendere coerenti le strategie digitali aziendali con le strategie europee e nazionali.

Il Presidente evidenzia che la circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione recante per oggetto *“Responsabile per la transizione digitale - art. 17 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale”* ha esortato le Pubbliche Amministrazioni a provvedere all'individuazione del RTD preposto all'ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni.

Inoltre, il RTD costituisce il punto di contatto con l'AGID e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le questioni connesse alla trasformazione digitale dell'Ente, nonché per la partecipazione a consultazioni e censimenti previsti dal Piano triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione, e ha altresì il compito di analizzare la coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle **tecnologie digitali**, ovvero di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa, e anche di promuovere le iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie.

Pertanto, il Presidente suggerisce che il predetto ruolo di Responsabile della transizione digitale, debba essere assegnato ad un Dirigente d'Area che non si trova in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, prevista dalla normativa vigente in materia ed è dotato delle necessarie competenze in materia informatica, tecnologica, giuridica e manageriale.

## **LA GIUNTA**

Udito il Relatore;

VISTO lo Statuto;

VISTO il D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale e s.m.i.;

RICHIAMATA la circolare

CONSIDERATO che, ai sensi del citato art. 17, tale soggetto deve svolgere un complesso insieme di compiti e funzioni di indirizzo, coordinamento, pianificazione e monitoraggio, quali in specifico:

- coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1 D. Lgs. 82/2005;
- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 17 comma 1ter D. Lgs. 82/2005, il responsabile della transizione digitale deve essere dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e deve rispondere direttamente all'organo di vertice politico;

RICHIAMATA la circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione recante per oggetto *“Responsabile per la transizione digitale - art. 17 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale”*

ATTESA la necessità che tale soggetto possa svolgere un ruolo di coordinamento in merito a tecnologie, infrastrutture, sistemi informativi e tutto ciò che afferisce alla digitalizzazione, semplificazione e apertura alla pubblica amministrazione in ottica di e-government e open government, al fine di realizzare scelte a livello di gestione documentale, patrimonio informativo, procedimenti e servizi, coerenti tra tutti i settori e uffici della Camera di Salerno;

Visti i pareri favorevoli espressi dalla dott.ssa Giovanna D'Auria, Capo Ufficio Gestione Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane, nonché responsabile del procedimento, e dalla dott.ssa Emilia De Luca, Capo Servizio AA.GG. e Personale, in ordine alla sola legittimità dell'istruttoria e degli adempimenti procedurali;

visto il parere espresso dal Dirigente delle Aree I<sup>^</sup> e II<sup>^</sup>, il quale, dopo aver verificato la rigorosa osservanza di tutte le condizioni di legittimità dell'atto, ha dichiarato che nulla osta all'adozione delle decisioni consequenziali, assumendo, in relazione alla propria funzione, la responsabilità circa gli effetti che l'atto proposto è chiamato a produrre;

su proposta del Relatore;

presenti e votanti n. 6 componenti;

ad unanimità di voti palesemente espressi

### **DELIBERA**

di considerare la premessa narrativa presupposto di fatto e di diritto del presente provvedimento;

di **nominare**, con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del decreto legislativo n. 82/2005, quale "**Responsabile per la transizione digitale**" dell'Ente, il Dott. **Mauro Criscuolo**, dotato dalle necessario competenze tecnologiche, informatiche, giuridiche e manageriali, come richieste dal'art. 17 del CAD vigente;

di attribuire al citato dirigente oltre ai compiti espressamente previsti dalla suddetta normativa, anche quelli di seguito riportati connotati di trasversalità rispetto all'organizzazione dell'Ente camerale:

- a) potere di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'Ente;
- b) potere di costituire gruppi tematici per singole attività ed adempimenti;
- c) potere di proporre l'adozione di circolari ed atti di indirizzo sulle materia di propria competenza;
- d) potere di adottare gli strumenti di raccordo ritenuti opportuni con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione dell'Ente;

di incaricare il RTD di predisporre il Piano Triennale per l'informatica dell'Ente nelle forme e secondo le modalità definite dall'AGID, nonché di predisporre un'apposita relazione annuale sull'attività svolta, conformemente al disposto della circolare del Ministero per la Pubblica Amministrazione n. 3 dell'1/10/2018;

di incaricare il responsabile dell'Ufficio Gestione Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane di procedere alla registrazione della predetta designazione sull'Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA - [www.indicepa.gov.it](http://www.indicepa.gov.it)), e al contempo, comunicare i medesimi dati al personale camerale e pubblicati sul sito internet dell'Ente;

di notificare il presente provvedimento all'interessato.

Il presente documento informatico, firmato digitalmente ai sensi del Dlgs 82/2005 e s.m.i., è esecutivo e sarà pubblicato nell'Albo camerale online, ai sensi dell'art. 32 della legge 18/6/09, n.69".

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**(Dott.Raffaele DE SIO)**

**IL PRESIDENTE**  
**(Ing. Andrea PRETE)**

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.